


## Commenti alla lista dei *jōyō-kanji*

1	3	2	4	8	
		<b>258</b> 2j8.2	<b>REN, <i>koi</i></b> – amore (romantico) <b>ko(u)</b> – amare <b>koi(<i>shii</i>)</b> – caro, amato, desiderato, diletto		
		一 心 儿 /11 51 16	恋人 <i>koibito</i> amante, innamorato, (il proprio) ragazzo/ 1 恋文 <i>koibumi</i> lettera d'amore fidanzato 111 恋心 <i>koigokoro</i> sentimento d'amore, innamoramento 97 道ならぬ恋 <i>michi naranu koi</i> amore proibito/illecito 149		
5	6	7	9		

1. Carattere tracciato con il pennello: le piccole cifre all'inizio di ciascun tratto indicano la sequenza del tracciato.
2. Numero progressivo (258) del carattere.
3. Descrittore (2j8.2) del carattere nei dizionari che utilizzano il sistema dei 79 radicali. Questo comprende il riferimento al radicale (2j sta per 一), il numero restante di tratti (8: numero totale dei tratti è 10, meno il numero di tratti del radicale che in questo caso è 2) e il numero di classificazione.
4. Struttura del carattere (per la lista delle strutture vedi p. 43).
5. I grafemi (fino a tre) del carattere (elementi del carattere secondo il modello proposto dal dizionario in linea *KanjiVision*), e il numero del grafema (vedi Tavola dei grafemi a p. 65). Se il numero del primo grafema è preceduto da una barra obliqua (/11), ciò significa che esso è identico al radicale utilizzato nei dizionari cartacei che fanno uso del sistema dei 79 radicali.
6. Carattere tracciato a mano (*pen-ji*).
7. Variante del carattere (generalmente una forma antica non semplificata).
8. Letture e significati del carattere. Le letture *on* sono scritte in lettere maiuscole, le letture *kun* in lettere minuscole, gli *okurigana* fra parentesi tonde e le letture rare o poco usuali fra parentesi quadre. Le letture sono classificate come segue: al primo posto si trova – come nella lista ufficiale dei *jōyō-kanji* – la lettura *on* che serve da riferimento alla classificazione alfabetica del carattere; in generale tale lettura è anche la più utilizzata.
9. Esempi di utilizzo del carattere in parole composte ed espressioni, con la loro trascrizione, il/i loro significato/i e il numero progressivo dei *kanji* utilizzati. Le parole composte utilizzano esclusivamente dei *kanji* il cui numero progressivo sia inferiore a quello del *kanji* in questione. Le parole composte che includono un carattere che non è un *jōyō-kanji* sono rare. In questi casi al posto del numero progressivo è indicato il descrittore del carattere.